

13.12.2001

Tutto è nato dalla volontà di sperimentare sulle nostre pelle cose significasse allestire uno spettacolo, capire quali fossero le difficoltà registiche e interpretative, tentare di superarle contando solo sui miei sterzi, assumendoci la totale responsabilità di un'operazione così complessa.

La scelta de "Le serve" di Genet se da una parte può sembrare rischiosa (e lo è), sia per la monotonia del testo che per le passate messe in scena, offre invece a tre esordienti quali siamo, un territorio più che solido sul quale muoversi, attraverso un linguaggio che costantemente suggerisce atmosfere e delinea nitidamente i rapporti fra i tre personaggi.

La nostra chiave di lettura  
è il tentativo di mettere in  
scena l'ansia, la paura e  
la perversione che trasudano  
dal testo di Genet, e che  
sembra guidare i tre personaggi  
attraverso i loro giochi.  
La sfida è quindi quella  
di rendere riconoscibili queste  
tematiche attraverso la  
nostra recitazione.

Alessandro Achicco